Lunedì 22 Ottobre 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV — N. 253

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno... L. 24 per gli altri ..... » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

L'Italia moderna. (1)

Ecco un libro di larga e geniale coltura, che dettato da un autore nostro per il pubblico straniero, dal quale fu coronato di lietissimo successo, ritorna a noi in veste italiana con molte e notevoli aggiunte.

Modern Italy del prof. Pietro Orsi fu pubblicato in inglese nei primi mesi del 1900; ne uscirono due edizioni, una a Londra ed una a New York. Tutti i più importanti giornali inglesi ed americani si occuparono con vivo interesse di questa pubblicazione lodandone l'*abile e ordinata disposizione della materia, la grande imparzialità di giudizii e moderazione di apprezzamenti, la precisione nella narrazione dei fatti, lo stile lucido e colorito, i ritratti vigorosi e simpatici, ecc.* — L'autorevole rivista liberale *The Speaker* dichiara «di non conoscere un lavoro eguale a questo, che offra un quadro così eccellente della storia di un periodo relativamente così lungo entro uno spazio tanto limitato.» La *Pall Mall Gazette* rileva «che il libro dell'Orsi ha il fascino di ciò che suona fierezza e patriottismo.» La *Literature* osserva «che esso è concepito con uno spirito cavalleresco geniale ed italico.» E mentre il *Daily Telegraph* lo trova «attraente ed interessante», il *Daily Cronicle* aggiunge «ch'esso merita un largo circolo di lettori.» A proposito dell'attraente particolare della forma, la *Nation* di New York diceva «che il prof. Orsi scrive piacevolmente e chiaramente in uno stile genuinamente popolare» e il *Brooklin Eagle* osservava che «nel chiudere il volume si resta gradevolmente sorpresi accorgendosi che un periodo così pieno di importanti eventi può essere così bene riassunto nei limiti, che il prof. Orsi ha stabilito per la sua opera.»

Bene ha fatto adunque l'editore Hoepli ottenendo che l'Orsi pubblicasse in italiano l'opera sua; in questa edizione il racconto è condotto fino all'assassinio di re Umberto ed all'assunzione al trono di Vittorio Emanuele III. Fra le aggiunte notiamo anche una preziosa bibliografia della storia del nostro risorgimento, ordinata sistematicamente. Senza fare uno lusso di citazioni a piè di pagina, l'O. si non ha trascurato alcun materiale di studio, ma ha saputo anche dare alla sua narrazione quel carattere vivo ed efficace, che rende la storia, scienza ed arte ad un tempo.

Per fornire ai lettori un'idea precisa del contenuto di questo libro crediamo opportuno di riportare qui l'indice dei XXI capitoli che lo compongono:

I. L'Italia dopo Aquisgrana - II. L'Italia durante la rivoluzione francese - III. Dominazione Napoleonica - IV. La restaurazione; governi vecchi e popoli nuovi - V. Primi moti - VI. Dieci anni di reazione - VII Giuseppe Mazzini e la *Giovine Italia* - VIII. La forza dell'opinione pubblica - IX. Dalle riforme alla rivoluzione - X. La guerra del 1848 - XI. La guerra del 1849 - XII. Gli inizii del regno di Vittorio Emanuele II. - XIII. La stella del Piemonte - XIV. La guerra del 1859 - XV. La spedizione dei Mille - XVI. La questione romana - XVII. La guerra del 1866 - XIII. Roma capitale XIX. Dopo il 1870 - XX. L'Italia nel 1900 XXI. Lettere ed arti. Appendici.

Il volume è adorno di molte splendide incisioni ed arricchito da un particolareggiato indice alfabetico.

(1) PIETRO ORSI, **L'Italia Moderna.** *Storia degli ultimi 150 anni, fino alla assunzione al trono di Vittorio Emanuele III.* Un vol. di pagine XVI-422 della *Collezione storica Villari.* — Milano, Hoepli, 1901 — (Ediz. illustrata con 48 tavole fuori testo e 3 carte geografiche L. 6.50).

DA GORIZIA

20 ottobre.

Consiglio comunale. — Ieri dopo molti mesi di silenzio, si raccolse la civica rappresentanza in pubblica seduta.

Nella stessa, il podestà anzitutto fece diverse comunicazioni importanti; e cioè: il ringraziamento del R. Console di Trieste e dei regnicoli qui domiciliati per quanto fece questo comune in occasione della morte di Re Umberto; una lunga lista di donatori d'opere alla biblioteca civica; la domanda del signor Giuseppe Le Lievre perchè il comune acquisti alcune copie della sua recente opera *Casa nostra*; parecchie elargizioni pervenute al Municipio per i fondi ed istituzioni di beneficenza; la risposta della Luogotenenza con cui si promette che sarà preso in considerazione il desid. della città perchè la staz. per la nuova ferrovia fosse eretta nella località alla Bianca (a nord della città); la domanda di privativa dell'ing. Bauer per fare studi in città per un impianto di mozione elettrice; dimissioni date dal dirigente l'ufficio tecnico municipale, architetto sig. Antonio Battistig, perchè dice la lettera del dimissionario, egli non può seguitare a dirigere un ufficio al quale manchino in primo luogo forze convenienti, e poichè nella commissione tecnica prevale a suo riguardo una tendenza ostile.

Comunicò anche un rapporto sul consuntivo pro 1899, dal quale risulta che gli introiti del comune nell'anno decorso furono di cor. 559,783 78 e le spese di cor. 566 927 39 quindi una deficenza di cor. 7.14361; e che il patrimonio del Comune alla fine d'anno era di cor. 2 649.608 77 con un passivo di 2,136.132 23 un attivo depurato di cor. 513 476 74; passato il rapporto fu per ulteriori esami e deliberazione, ad altra seduta.

Segue la trattazione di una proposta in merito al riordinamento della numerazione delle case di città ed alla denominazione di parecchie vie, e si delibera di far riprodurre la mappa rettificata a stampa; si accordano cor. 100 alla società sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio Reale di Pisino.

Si fissano 6 stipendi della fondazione Frienta di 400 corone cadauna per l'anno in corso.

Infine si autorizza l'esecutiva di far acquisto di due quadri del pittore goriziano signor Italo Bross per la somma di 3000 corone.

Di una dimissione. — Più sopra vi partecipo la notizia che il dirigente di questo ufficio tecnico municipale ha rassegnato le dimissioni dal posto che occupava da tre anni, e vi informo anche dei motivi che adduce per quella rinuncia. Ma c'è di più.

La dirigenza dell'ufficio tecnico subiva negli ultimi anni tante fasi, i dirigenti furono tanti e tanti, che bisogna proprio dire che quel posto abbia la jettatura. L'ultimo dirigente signor Antonio Battistig, aveva accettato quel posto, sputo dai suoi colleghi consiglieri comunali, giacchè prima di accettarlo per molti anni fu consigliere comunale. Egli però capì che le forze attuali di cui disponeva l'ufficio, non erano bastanti. Il suo compito diventava grave, e però l'avrebbe sopportato ugualmente se in seno al comitato tecnico, da parte dei suoi vecchi colleghi, di quelli che appunto lo avevano tre anni fa spinto ad accettare il posto, ora non gli si fosse mossa guerra sorda e continuata.

L'andamento degli affari tecnici, al nostro comune, richiede gran le lavoro, e poi il dirigente è occupato abbastanza per emettere pareri, assistere a sopraluoghi, fare ed esaminare progetti, tenere corrispondenza con gli interessati: gli è quindi impossibile di avere una sorveglianza sui lavori, e sull'andamento che chiamerò materiale dell'ufficio. Pretendere ciò era troppo; l'avere una tendenza ostile a suo riguardo, non è generoso; la gente imparziale quindi capirà che quelle dimissioni erano inevitabili e che non potrebbero venire ritirate se non quando altri togliesse le cause che le motivarono.

La scoperta di un attentato contro lo Zar.

Si è sparsa a Sebastopoli una notizia sensazionale. Un attentato preparato già da un mese contro lo Zar sarebbe stato fortuitamente scoperto. L'attentato doveva compiersi sulla ferrovia da Sebastopoli a Lozova. Presso Sebastopoli passa un lungo tunnel, dopo cui si trova un condotto d'acqua. Parecchi abitanti dei dintorni avevano osservato uno studente, sempre occupato in un lavoro qualsiasi, sul condotto. Due settimane prima che fosse appostato il solito cordone di truppe per il viaggio della Corte imperiale a Livadia, l'atteggiamento dello studente destò sospetti e venne segnalato al colonnello della gendarmeria. Questi mandò un picchetto di gendarmi ad arrestare lo studente, che tentò invano di resistere. Esaminati i luoghi, venne scoperto un cilindro che conteneva un esplosivo, abilmente deposto nel condotto d'acqua. Se il cilindro fosse scoppiato, il treno imperiale sarebbe stato polverizzato e il condotto distrutto.

Lo studente appartiene all'Università di Mosca ed è figlio di un ufficiale di marina. Il suo nome è noto. Dopo una inchiesta, furono arrestate altre persone.

Si ignora se la famiglia imperiale fu avvertita del pericolo corso, e se il complotto ha ramificazioni italiane (?) ovvero è soltanto russo.

Gli avvenimenti in Cina.

Un accordo fra la Germania e l'Inghilterra.

Berlino, 20. Fra l'ambasciatore tedesco conte Hatzfeld e Salisbury fu concluso a Londra, il 16 corr. mediante uno scambio di note il seguente accordo: I governi tedesco e britannico, animati dal desiderio di tutelare i propri interessi in Cina e di mantenere i propri diritti sanciti dai vigenti trattati, convennero di osservare nella loro politica in Cina le massime seguenti:

1. E' nel comune interesse internazionale che i porti lungo i fiumi e le coste della Cina rimangano liberi ed aperti al commercio ed a qualunque altra attività economica permessa, per gli appartenenti a tutte le nazioni senza distinzione alcuna.

Entrambi i governi sono d'accordo di osservare dal canto loro questo principio per tutti i territori cinesi nei quali possono esercitare il influenza.

2. I governi tedesco e britannico per conto loro non approfitteranno delle presenti complicazioni per conseguire in Cina vantaggi territoriali di sorta e nella loro politica procureranno di mantenere l'integrità territoriale dell'impero cinese.

3. Qualora un'altra potenza approfittasse delle complicazioni cinesi per procacciarsi sotto qualsiasi forma simili vantaggi territoriali, i due governi contraenti si riservano di intendersi in precedenza circa gli eventuali passi che essi dovranno intraprendere per la tutela dei propri interessi in Cina.

4. I due governi comunicheranno questo loro accordo alle altre potenze, in particolare alla Francia, all'Italia, al Giappone, all'Austria - Ungheria, alla Russia e agli Stati Uniti, e le inviteranno ad aderire alle massime stabilite nell'accordo stesso.

La presa di Paolingfu.

Parigi, 21. Si ha da Pechino 18 corrente: Poatingfu venne presa da una colonna di Bailloud, molto prima dell'arrivo della colonna internazionale proveniente da Pechino.

La campagna è finita?

Londra, 21. Si ha da Pechino 19: Waldersee dichiarò di considerare la campagna terminata e aggiunse che attendeva di essere prossimamente richiamato.

I ministri esteri non saranno pronti a discutere per sabato i negoziati di pace con Li-Hung-Chang e Ching, sicchè la conferenza probabilmente sarà aggiornata.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

Seduta infruttuosa. — *21 ottobre.* — (B.) — L'altra sera si radunò il Consiglio d'amministrazione della Congregazione di Carità, sotto la Presidenza dell'Egregio Cav. Nob. Concini in unione ad alcuni intervenuti esercenti, per trattare la questione dell'abolizione delle regalie. La seduta a nulla approdò perchè... il perchè se lo sapeva prima, cioè la contrarietà di alcuni negozianti. In proposito: gli esercenti stessi tanto reclamano per la questua dei lunedì; e perchè adunque non si addiviene ad un concordo, affinchè la Congregazione con l'obolo degli esercenti stessi, possa provvedere alla soppressione di quel lamentato accattonaggio?

Macchine agricole. — Con piacere assistei nel deposito delle macchine agricole Carraro e Scholl ad alcuni esperimenti con sgranatoi nuovo sistema, della spettabile Fabbrica Küne di Budapest. La egregia ditta tiene pure un forte deposito di altre macchine agricole a prezzi da non temere concorrenza.

Divertimenti. — Fra gior nel teatro - salone Cojazzi drammatica dei signori fratelli Gi... Viene preceduta d'ottime referenze. Auguro buoni incassi.

Reclami. — Chi accede alla sede del R. Commissario, non deve che restare meravigliato dell'indecente modo col quale è tenuto quel cortile. Il proprietario non abita qui, è vero; però se ha un rappresentante, si raccomanderebbe allo stesso di far mettere il cortile in condizione tale che si possa almeno comprendere che si entra nella sede di una prima autorità.

Cose di stagione. — Ci avviciniamo alla solennità della commemorazione dei poveri morti. Per l'occasione, tutti i nostri principali negozi sono forniti ssimi di splendide corone.

Cividale.

Stendardi magnifici. — *21 ottobre.* — La chiesa di S. Giovanni in Xenodochio ha fatto eseguire in questi giorni degli stendardi, affidando il lavoro agli artisti udinesi Masutti (pittore) e Sgobero (intagliatore).

Gli stendardi in parola riuscirono magnificamente e sono lodatissimi da tutti.

Diplomi. Abbiamo ammirato i bellissimi diplomi che il comitato della mostra campionaria commise allo stabilimento grafico del sig Enrico Passero di Udine, per i concorrenti alla mostra stessa. Due figure artistiche in campo d'oro

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 63

RIMO TURRALBA
(ARTURO T. LAMBRI)

Amore triste

Per quanto pura ed ingenua, e per quanto io nulla le avessi palesato dei miei amori passati, pur tuttavia coll'istintiva diffidenza propria delle donne amanti, essa non ci vedeva chiaro in quella assidua fissazione per parte di una signora a lei sconosciuta.

Benchè io cercassi di fingere di non essermi accorto di nulla, io sentiva ciò nullameno lo sguardo di Lidia sempre posato su di me, e provavo un senso di disgusto, di repulsione, e avrei desiderato, se ciò fosse stato possibile, di vietarle di più guardarmi. Uno strano presentimento si faceva strada in me, e non vedevo l'ora che lo spettacolo finisse.

Come tutte le cose di questo mondo, anch'esso ebbe finalmente un termine e ce ne tornammo a casa.

Sebbene mi sforzassi di rimanere tranquillo, pure qualche cosa mi preoccupava.

Io conoscevo Lidia, la sapevo noncurante delle formalità esteriori, e capace, mossa dalla gelosia, di voler turbare la tranquillità fino allora da me goduta.

E mentre mia moglie dormiva tranquillamente, io assorto in questo pensiero mi posi a riflettere profondamente e scrutando ben bene nel mio cuore, mi convinsi che la presenza di Lidia a Milano non poteva nè doveva turbarmi, perchè in esso fin la più piccola traccia del passato era scomparsa e solo vi rimaneva il ricordo dei dolori, delle torture provate; ricordo che non poteva del tutto svanire e che mi armava, per così dire, di repulsione per lei mentre al contrario mi spronava ad amare vieppiù la donna che io avevo scelta per compagna e che mi rendeva felice.

Mi sentii forte e ripresi la mia tranquillità d'animo.

L'indomani mattina, per tempo, mi alzai e come di consueto passai nel mio studio per sfogliare la mia corrispondenza.

Mi posi all'opera tranquillo, quasi lieto.

Terminata questa, detti le mie istruzioni ai commessi per il lavoro della giornata, poi uscii per andare in Tribunale.

Tornando domandai se nessuno era venuto per cercare di me; mi venne risposto negativamente.

Dopo colazione, ritornai nello studio, accesi uno sigaro, e seduto davanti al caminetto mi detti a sfogliare, esaminando, il voluminoso incartamento di una causa difficile di cui avevo assunto il patrocinio.

Un'ora non era scorsa che il mio primo commesso aperse l'uscio e mi disse:

— Una signora desidera parlarle.

Non un muscolo del mio volto si contrasse e il mio cuore soltanto pulsò a doppia battuta.

— Pregatela di passare — risposi.

Gettai il mio sigaro, mi alzai ed attesi.

Pochi istanti dopo una signora velata entrò nel mio studio.

La riconobbi anche sotto il velo, era lei. M'inchinai, e le feci cenno di sedere.

— Sono io... Armando mi disse alzando il suo velo, e quasi in tono di sfida.

Come due avversari noi eravamo uno di fronte all'altro.

Il mio cuore batteva violentemente.

La vista di quella donna per la quale aveva tanto sofferto, risvegliò in me una di quelle sensazioni di rivolta, di ribellione. Il mio presentimento adunque non mi aveva ingannato... Essa aveva osato venire in casa mia con uno scopo ed era di certo quello di turbare la mia felicità; come sempre essa doveva essere il mio demone.

Fino allora io non l'avevo guardata in volto, un non so qual timore mi aveva trattenuto.

Temevo d'incontrare il suo sguardo, il lampo de' suoi begli occhi azzurri, dai riflessi d'acciaio, ed il ricordo delle ore passate assieme mi paralizzava.

Ogni mia facoltà era come assopita. Sotto l'impressione della sua visita io non avevo parole, ma al ricordo delle ore felici sopravvenne quello delle ore tristi, in cui gemeva su di un letto, quasi agonizzante, ed allora quello spirito di ribellione, di rivolta che covava in me, mi salì al cervello, ed osai fissare i miei occhi nei suoi!..

Era sempre la Lidia di cinque anni fa. Il tempo non aveva lasciato traccia alcuna sul suo volto. Gli anni erano passati e la sua vita snella nulla aveva perduto.

Era sempre bella, sempre affascinante.

Ella si avvide dell'impressione prodotta e....

— E dunque?

— Che cosa volete voi? — risposi quasi ruvidamente.

— Che voglio?.... strana domanda... nulla che tu non voglia.

— Allora se la è così, il nostro colloquio avrà presto un termine, poichè io vi rispondo: Nulla ho da dirvi, — e accentuai le parole.

Qualche minuto prima io m'era avvisto che essa era stata sorpresa dalla trasformazione fisica che si era operata in me, ora stava per vedere la mia trasformazione morale. Mi credeva debole, ed io stavo per dimostrarmi forte. Io lo compresi, essa mi aveva amato senza conoscermi: mi amerebbe ancor più dacchè mi avrebbe conosciuto.

— Dunque alla donna che avete amato nulla avete a dire? Ebbene se voi nulla mi dite, parlerò io per voi. Sono ormai passati cinque anni ed in me non si è spento, e oso credere neppure in voi, il ricordo del nostro amore. Voi non lo sapete.... io sono libera.... e non ho che un legame.... un figlio!.... Io vi ho amato, vi ho amato ardentemente, credo non aver amato altro che voi.... e, Dio mi punisca se mento, credo di amarvi ancora.

Ecco perchè io sono qui venuta, perchè la mia voce trema, ecco perchè tutto il mio essere sussulta, freme e si commuove al solo vederti. Io, sì t'amo, Armando, come ti ho amato sempre e ti voglio — si ti voglio ancora come ti ho avuto e ti avrò.

— Mi avrete?!.... — le risposi sorridendo sdegnosamente — mi avrete?!... Suvvia, giacchè mi forzate io debbo rispondervi.... Sarà doloroso il farlo, ma voi lo volete, e sia.

Avete fatto male ad evocare il passato. E vero io vi ho amata, vi ho amata come si ama la prima volta nella vita, dirò di più, vi ho adorata. Voi avreste potuto essere per me Laura o Beatrice, ed io vi giuro che sarei stato per voi Dante o Petrarca. E voi?... Che cosa avete apprezzato in me se non la bellezza dei lineamenti, la perfezione delle forme?.... Mi avete trovato bello e vi ho piaciuto, e mi avete voluto. Fu un capriccio, non è vero, capriccio di gran dama.

(Continua)

fino, l'una rappresentante il commercio che sorregge lo stemma di Cividale, l'altra raffigurante la beneficenza, che tiene nella mano destra una grande palma, costituiscono a destra del quadro, con un grazioso arabesco di contorno un gruppo bene ideato o meglio riuscito.

Il diploma è semplicemente filettato d'oro ai quattro lati e le parole d'intestazione parte in oro, parte a colori diversi, ma sempre in armonia al complesso del lavoro.

Scuola d'arte. Gli alunni iscritti alla scuola d'arte della nostra società operaia toccano, a quest'ora, il centinaio. A dir il vero, questo numero ci dimostra che l'istituzione in parola è divenuta non solo indispensabile al paese, cui fa molto onore, ma ancora che la cittadinanza, riconoscendone l'utilità, sa degnamente apprezzare l'opera di chi ha l'incarico di dirigerla.

Gemona.

Incendio d'un fenile. — *20 ottobre.* — Circa alle ore 1 sviluppavasi un grande incendio nel fienile della locanda del sig. Domenico Pittini rimpetto alla stazione ferroviaria.

Andarono distrutti parecchie centinaia di quintali di fieno e il tetto.

Il danno recato dall'incendio è di circa quattro mila lire, però assicurato.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 - 10 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	22 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	751 0	747 9	746.4	752.8
Umido relativo	81	94	81	—
Stato del cielo	cop	piov	piov	misto
Acqua cad. mm.	gocce	2.0	6 5	4.0
Velocità e direzione del vento	10-SE	16-SE	11-SE	calma
Term. centig.	11 6	11,3	10.6	11 00

21	Temperatura	massima	13 4
		minima	10.3
		minima all'aperto	9.7
22	Temperatura	minima	9 3
		minima all'aperto	8.0

Venti fortissimi settentrionali al Nord Sardegna e sull'alta Italia; meridionali altrove; cielo in generale nuvoloso coperto con pioggie; qualche temporale. Mare agitato o molto agitato.

Il congedo del comm. Germonio.

Sabato nel pomeriggio, il Prefetto comm. Germonio, che lascia la direzione della nostra Provincia per recarsi ad assumere quella di Cuneo, ha preso congedo dai membri della Giunta provinciale amministrativa e dagli impiegati della Prefettura, i quali, in segno di affetto, gli offrirono un modesto ricordo. Il comm. Germonio, commosso, ringraziò, dimostrando di gradire moltissimo il dono. Il commiato fu cordialissimo.

La propaganda socialista

Le due ultime conferenze

A Feletto.

Sabato, il deputato Rondani fu a tenere una conferenza di propaganda socialista a Feletto Umberto, nel locale del sig. Giuseppe Toso.

Entrarono in sala trecento trenta persone, munite di biglietto. In’ l’on. Rondani ripeté, press’ apoco, solo in forma più popolare quel che aveva detto alla sala Cecchini.

Tra gli ascoltanti, v'erano parecchi operai del cotonificio e dei vicini paeselli dei Rizzi e di Colugna.

L'on. Rondani fu applaudito ripetutamente, durante la conferenza e dopo, accompagnato per buon tratto sino fuori del paese.

Come *frutto* immediato di questa conferenza, apprendiamo che a Feletto si sta fondando un circolo socialista.

A Udine.

Alla conferenza che jeri l'on. Dino Rondani tenne nella nostra città, al Teatro Nazionale, alle ore 14.30, assistette un pubblico numeroso, che gremiva il teatre.

Notato, fra i presenti, l'on. Girardini. Chi presentò il conferenziere, fu il signor Pietro Dall'Oste, presidente del Comitato preparatore della Cooperativa di consumo che si vuole istituire a Udine.

L'on. Rondani parlò quindi sulle cooperative di consumo, decantando i larghissimi benefici ch'esse apportano, e rilevando la grande prosperità cui talune arrivarono anche in Italia. Spesso nei primordi, vanno esse incontro a difficoltà non lievi: ma occorre che gli operai sappiano vincerle, con la costanza — imparando ad amministrarsi da soli, a saper da soli correggersi là dove sbaglia.

Confida che la cooperativa sorgerà anche a Udine. Nè il sorgere di essa deve preoccupare i piccoli commercianti, poichè la cooperativa non è una capitalista che tutto cerca di assorbire a proprio vantaggio, ma una associazione di previdenza, la quale limita la propria sfera d'azione soltanto ai propri affigliati. Ad ogni modo, questi piccoli commercianti potranno rivalersi degli eventuali danni sofferti resistendo alle fiscalità del Governo.

Avrebbe desiderato vedere, tra il pubblico, più donne, molte donne, per rivolgere alle medesime la parola allo scopo di persuaderle dei vantaggi che la benefica istituzione arreca alla famiglia operaia. Spera ad ogni modo che le popolane udinesi non le saranno avverse e nè timide fautrici; ma coopereranno a renderla quanto più presto attuabile. In questo senso chiude, incoraggiando i promotori.

—

L'on. Rondani fu salutato, al suo presentarsi, da applausi; applaudito più volte durante la conferenza; e alla chiusa di essa, di nuovo applaudito calorosamente.

—

Notiamo che, nella sua conferenza sulla istituenda cooperativa, l'on. Rondani trovò modo di difendere il partito socialista dall'accusa di essere una *chiesuola* mossagli da qualche giornale.

—

Alla conferenza erano rappresentate le seguenti società: Operaia generale di Udine, Cooperativa di consumo fra agenti ferroviari, Società di previdenza fra operai della ferriera, Società muratori, apprendisti e manovali, Federazione litografi sezione di Udine, Federazione dei lavoratori del libro sezione di Udine, Società operaia di Codroipo.

—

L'on. Rondani è partito, diretto a Siena.

LE FESTE DI OTTOBRE-NOVEMBRE

Torneo schermistico

Il Comitato ordinatore del Torneo schermistico, che si terrà in questa città il giorno *11 Novembre*, elesse a *Presidente del Torneo* l'egregio S gnor Giusto Muratti e a presidente del Comitato esecutivo l'Ingegnere Sendresen Giovanni: due nomi che sono promessa e garanzia di esito completo.

Fra giorni sarà costituita la giuria.

— Il Comando del Presidio militare ha autorizzato i Comandi di Corpo e Reparto a concedere agli Ufficiali e Sottufficiali di prendere parte al Torneo. La disposizione merita plauso, poichè il partecipare alla *gara schermistica* di valenti rappresentanti dell'esercito, gioverà grandemente a darle un maggiore interesse.

—

A proposito: apprendiamo dai giornali veneziani che del torneo e dell'organizzatore di esso cav. Barbassetti parlano con vivissima simpatia — c me sia assicurato il concorso di varie squadre di dilettanti veneziani, data la serietà del torneo, la ricchezza dei premi e la vicinanza del campo di gara. »

« Anche il Circolo schermistico veneziano diretto dal maestro De Col, che in questi giorni si è unito al maestro Giroldini, parteciperà al torneo stesso. »

Concerti bandistici.

Ai festeggiamenti di Domenica 28 corrente concorreranno oltre alla banda militare di fanteria ed a quella cittadina, le seguenti bande della Provincia: — Paderno — Colugna — Tricesimo — Spilimbergo.

Pubblicheremo quanto prima le località ed i programmi dei concerti di ciascuna musica.

Spettacolo lirico tramontato.

Apprendiamo che le trattative per lo spettacolo lirico, che doveva andare in iscena sabato e continuare durante l'intero periodo delle prossime feste, sono tramontate all'ultimo momento.

Il Comitato speciale che vi attendeva, ha fatto quanto era possibile per condurre a buon porto la cosa e ci era anche riuscito: quando l'impresa, con la quale aveva combinato, accampò nuove esagerate pretese, fidando forse sulla ristrettezza del tempo che avrebbe costretto il comitato a sottostare a cotali esorbitanze. Ma il Comitato rinunciò piuttosto allo spettacolo: e fece bene, per quanto possa spiacere che manchi, alle feste prossime, il coronamento di uno spettacolo teatrale. (Crediamo che vi si rimedierà in parte allestendo qualche spettacolo con elementi cittadini, che certamente non mancano.

Per la mostra campionaria

IX Elenco degli Aderenti alla Mostra Campionaria

Cantina Trezza, Verona, vini — Albrizio Nicola, Udine, idem — Sandri Luigi, Fagagna, liquori — Conti Carinaldi, Padova, vino — Raddo A. V. Udine, Acqua Petanz — Lorentz Adolfo, idem, fotografie — Del Negro Luigi, Nimis, liquori — Brisighelli Attilio, Udine, quadri — Lenisa Ottavio, idem, dolci — Facchini Pietro, Tolmezzo, conserve pomidoro — Cossutti Luigi, Udine, frutta di castagne — Chelazzi Dante, Perugia, zainetti — Mecfrank cacao e pasta per pulire metalli.

Camera di Commercio.

Prezzo del caffè.

Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio desidera far noto al pubblico che il dazio d'importazione in Italia del caffè naturale di qualunque provenienza, è stato ridotto da 150 a 130 lire al quintale (20 centesimi al chilogramma di diminuzione) e spera che il ribasso del prezzo sia risentito anche dalla minuta vendita.

Vita militare.

Gisla cav. Giovenale tenente colonnello 7.o alpini, — nominato comandante deposito battaglione Pieve di Cadore.

— Culpo Luigi sottotenente di complemento 20° artiglieria, distretto di Udine, chiamato in temporaneo servizio per il periodo di quindici giorni.

— Bassi Nicolò sottotenente medico di complemento, distretto di Padova è trasferito al distretto di Udine.

— Bracch Antonio sottotenente medico di complemento distretto di Parma, trasferito al distretto di Udine.

— Pepe Carlo tenente veterinario di complemento distretto di Udine, traslocato al distretto di Bari.

— Lanza Carlo sottotenente milizia territoriali 7 alpini, accettate le dimissioni del grado.

— La durata del servizio di cui nel decreto ministeriale 18 giugno 1900, è limitata a 31 giorni pei capitani e tenenti della milizia territoriali del 7.o reggimento alpini:

Marchesi Guido capitano (Macerata), Pirona Vanenzio id (Udine), Tessarotto Girolamo tenente (Venezia), Palizzolo nob. cav. Eugenio id (Palermo), Lanza Carlo sottotenente (Venezia).

Circolo Filarmonico Giuseppe Verdi.

Le nostre previsioni si avverarono pienamente.

La vastissima sala del Circolo, sabato sera rigurgitava, è la vera parola, di eletto uditorio.

L'orchestrina filò ottimamente bene, diretta con slancio e sicurezza dal suo ottimo direttore maestro signor Giacomo Verza.

Si distinse assai il signor Olorico Marcotti (violino) ed il signor Carlo Conti (pianista) nell'esecuzione del voluttuoso walzer nell'opera *Faust* del maestro Gounod.

Il signor Conti è un nuovo e prezioso acquisto del Circolo Verdi, ed i soci, ieri sera, applaudendolo sinceramente, nutrono viva speranza di riammirarlo presto e di frequente.

Il prestidigitatore professor Sebastiano Sarlic, con giuochi, se non di novità, eseguiti però con sveltezza e precisione, incontò tutta la simpatie del pubblico. E doveva essere così, perchè se non altro, aveva per *segretario*... non per *compare*, nientemeno che l'ottimo presidente signor Emanuele A'bini.

Si rinnovino di frequente i trattenimenti famigliari: questo è il desiderio indistintamente espresso da tutti i soci.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 si darà la nuova brillante commedia in due atti: « *Un milione per un paio di scarpe* » Seguirà la brillantissima farsa « *Facanapa mercante rovinato.* » Chiuderà il trattenimento l'ultima replica del ballo: « *Le follie del carnevale di Venezia.* »

Domani riposo.

R. Istituto Tecnico di Udine.

Anno scolastico 1899-900

PREMIAZIONE.

I. Corso.

Canova Ottorino — Premio di II grado — Dal Torso Alessandro id. I grado — Grillo Vittore id II grado — Mazzolini Osvaldo id II grado.

II Corso.

Sezione Fisico - Matematica:

Pecile Mario — Premio di II grado — Serravallo Egidio id II grado.

Sezione Commercio - Ragioneria:

Angeli Carlo — Premio di II grado.

III Corso.

Sezione Commercio Ragioneria:

Cannellotto Antonio — Premio di II grado — Colletti Leo — Menzione onorev. generale — Merlo Giuseppe — Premio di II grado.

Sezione agrimensura:

Ive Amirteo — Menzione onorev. speciale in chimica — Missimano Renato — Premio di II grado — Sostero Domenico — id di II grado — Tonizzo Gino — id di II grado.

IV. Corso.

Sezione Fisico — Matematica:

Cecchini Oreste — Premio di II grado Sala Antilio id I grado.

Sezione Commercio Ragioneria:

Papa Giuseppe — Menzione onorev. generale — Pischiutta Tullio — Premio di II grado — Toppan Innocente id di I grado.

Sezione agrimensura:

Borgnolo Eugenio — Premio di II grado — Canciani Giacomo — Menzione onor. in chimica e costruzioni — Feletig. Pietro Muzzone onor. in italiano e chimica — Cazzoli Carlo — Premio di II grado — Spivach Friulano — Menzione onor. in chimica.

Sezione agronomia: Brida Tito — Menzione onor. in storia naturale applicata — *Fanton Felice* — Premio di II grado.

Il « Friuli » di Udine non riammesso

Sotto questo titolo leggiamo nel *Friuli Orientale* che stampasi a Gorizia: Contrariamente alla notizia da noi avuta, la direzione di polizia ci notifica che il *Friuli* di Udine non fu concessa la circolazione postale in Austria, ma tolta.

Domeniche di.. ottobre.

Vento, pioggia e freddo: ecco le tre caratteristiche della *domenica di ottobre* passata jeri; caratteristiche le quali determinarono una completa malora per le sagre e per i festeggiamenti che dovevano seguire in vari luoghi a noi vicini: Colugna, Santa Margherita, Pagnacco, Palmanova ecc.

Oggi le cime de' monti biancheggiano, fino all'Amariana.

Enrico Metz trasferito a Verona.

Sabato, sotto buona scorta, il noto Enrico Metz fu trasferito dalle carceri di Padova a Verona, dove comparirà — per la quarta volta — davanti ai giurati, avendo, com'è noto, la Corte di Cassazione annullato il verdetto dei giurati di Padova.

Diffusasi alla stazione di quest'ultima città la notizia che in camera di sicurezza, il Metz attendeva il treno, si radunò molta gente contro la quale l'ammanettato protestò.

Il Monte di Pietà rappresentato a Venezia.

Al Congresso delle Opere Pie che sarà tenuto a Venezia nei prossimi giorni, il Monte di pietà di Udine sarà rappresentato dal suo Presidente, signor Michele Perissini.

Alla casa di pena

di Solmona fu destinato Giovanni Patriarca che deve scontare dodici anni e mezzo di reclusione, ed a quella di Fossano, Nicolò Muzzolini che ne deve subire cinque, cui furono condannati con sentenza di questa Corte d'Assise 12 giugno a. c. per omicidio in persona di Giacomo Pividori.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Scuola e Famiglia in morte di *Biasutti cav. dott. Pietro*: dott. Oscar Luzzatto lire 1, Gio: Batta Rizzani 2, Carlo Nigg 1, Antonio Measso l. 1, Maria Magrini ved. Gonano l. 2.

Offerte fatte all'Asilo notturno in morte di *Biasutti cav. dott. Pietro*: Prof. Luigi Miconi lire 2.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Caratti co. Francesco*: Perissutti cav. avv. Luigi lire 1.

di *Biasutti avv. cav. Pietro*: Perissutti avv. cav. Luigi e Teresa lire 3.

Offerte fatte dai Reduci e Veterani in morte di *Biasutti cav. D.r Pietro*: Canciani ing. cav. Vincenzo l. 2.

Offerte fatte alla Pia Casa delle Derelitte in morte di *Biasutti cav. Pietro*: Rag. cav. Pertoldi l. 1, Rag. Giovanni Gennari l. 1, Ing. Francesco Gennari l. 1, Ing. Lodovico Zarati l. 1, Famiglia Battazzoni e Gamba l. 5.

I Comuni e la Dante Alighieri.

Il Comune di Vito d'Asio s'è inscritto fra i soci ordinari del Comitato udinese della « *Dante Alighieri.* »

Il lavoro dei vigili.

I vigili urbani, dichiararono in contravvenzione i seguenti:

La fruttivendola Luigia Cargnelli, di via Grazzano, perchè non teneva esposti i cartellini indicanti i prezzi dei frutti;

Il conciapelli Felice Don, fu Giuseppe, d'anni 46, da Cussignacco, perchè conduceva un carro tirato da due cavalli, senza il prescritto fanale;

Il muratore Antonio Agosti fu Giuseppe, di via Castellana, perchè ad uno steccato di chiusura d'una casa in riparazione in via Cortazzis, non aveva esposto il fanale acceso;

Antonio Graziutti fu Carlo d'anni 72 di Gonars, calzolaio possidente, transitava nei pressi della stazione ferroviaria con cavallo e carretta senza fanale;

Giacomo Badon, vitura N. 17, si appostava in Piazza V. E. colla carrozza in disordine; venne momentaneamente sospeso e gli venne fatto obbligo di mettersi in regola;

Valentino Zuotto di Angelo d'anni 23 da San Donà di Piave, negoziante di uve transitava, nel suburbio Gemona, con tre cavalli e carro di sua proprietà senza fanale; per lo stesso motivo Angelo Maschietto di Domenico d'anni 36 da S. Donà di Piave;

Sequestrarono 15 chil. di funghi guasti che furono distrutti.

All'Ospedale

vennero medicati: Giuseppe Venturini di Antonio d'anni 22 da Laipacco, contadino, per lacerazione del cuoio capelluto riportata in rissa, guaribile in giorni sei ed Amatore Stradiotti di Giuseppe d'anni 8 da Castelfranco per ferita al ginocchio destro riportata da un calcio di cavallo, guaribile in giorni sei.

In questo Ospitale fecesi medicare Spartaco Modestini di Alessandro d'anni 18, da Tricesimo, per contusioni al sopraciglio sinistro, con ematoma delle palpebre, causate da un colpo di sasso ricevuto in rissa.

Guarirà in 8 giorni.

Per la Cooperativa di consumo

Mercoledì sera alle ore 8 in via della Vigna N. 6, adunanza per le sottoscrizioni per la Cooperativa di consumo.

Giovedì sera alle ore 8 discussione dello Statuto.

Corso delle monete.

Austria Cor	110 20	Germania	130.—
Romania	104 50	Napoleoni	21 20
Sterl. inglesi	26,50		

La fiera di Ognissanti

a santo Stefano di Cadore (fiera di animali e merci), si terrà nei giorni di venerdì 2 sabato 3 e domenica 4 del prossimo novembre.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 22 ottobre a L. 106.15.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 22 al 28 ottobre per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti fissato in L. 106.25.

Voci dei privati.

Le prodezze di due giovanotti.

Fuori Porta Ronchi, da diverse sere due giovanotti hanno il bel divertimento di nascondersi da una parte o dall'altra facendo voci di lamento, o si stendono a terra, come fecero l'altra sera, per aspettare il passaggio delle filandiere, ed alzandosi poscia all'improvviso dinanzi a loro, dandosi alla fuga, le lasciarono tramortite.

Alcune sere fa, misero una zucca vuota con entro una candela, facendo così apparire una testa d'uomo, sul muricciolo a sinistra della via, ma fu levata dalla guardia campestre che prima se ne accorse: così il loro gioco rimase insoddisfatto.

Badino quei cari giovanotti a smettere tal genere di scherzi, altrimenti avranno la lezione che si meritano.

Memoriale dei privati.

Municipio di Latisana.

Concorso al posto di veterinario consorziale, a tutto 20 novembre.

Documenti: 1.o Certificato di nascita (fra gli anni 24 e 50); 2.o Certificato di cittadinanza; 3.o Diploma; 4.o Certificato di sana e robusta costituzione fisica; 5.o Buona condotta morale e politica; 6.o Certificato di penalità del Tribunale; 7.o *Idem* della Pretura. I 4 ultimi documenti dovranno avere la data posteriore al presente avviso. Stipendio L. 1200, più L. 440 di assegni speciali. Nomina triennale. L'eletto dovrà assumere l'uffizio entro 15 giorni, sotto pena di decadenza. Il Veterinario potrà pure venire incaricato della visita degli animali da macello in Latisana, verso l'annuo assegno di L. 200.

Latisana, 15 ottobre 1900.

Il Sindaco

A. Marin.

—

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 14 al 20 Ottobre 1900.

Nascite.

Nati vivi	maschi	8	femmine	7
» morti	»	—	»	1
Esposti		3	»	—

Totale n. 19.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Valentino Beltrame possidente con Luigia Franzolini casalinga — Luigi Vapini bracciante con Vittoria Rigonin casalinga — Luigi Mantovani tipografo con Nizza Cattarossi casalinga — Mattia Hoffmann professore con Teresa Tisiotti agiata — Faustino Durli muratore con Lucia Zanarola contadina.

Matrimoni.

Antonio Collovato agente di comm. con Maria Cossaro casalinga — Roberto Morino farmacista con Giulietta Rioli agiata — conte Francesco Beria di Sale, capitano di cavalleria, con contessa Maria di Trento agiata.

Morti a domicilio.

Zaccaria Marini fu Giovanni d'anni 32 calzolaio — Angela Nardoni-Feruglio fu Giovanni d'anni 71 casalinga — Pietro Nardoni fu Francesco d'anni 47 agricoltore — G. B. Sartori fu Giovanni d'anni 68 agricoltore — Adele Zanolo di Santo di mesi 7 — Adelaide Ricobelli di Enrico di mesi 9 — Luigia Gottardo di Santo di mesi 11 — Bernardina Battico-Del Zotto fu Vincenzo d'anni 75 contadina — Rosa Marchiol di Pietro Antonio di giorni 20 — G. B. Canciani fu Paolo d'anni 74 falegname — Teresa Pinzani fu Giuseppe d'anni 71 casalinga.

Morti nell'Ospitale civile.

Costantina Battello-Cibischino di Gio. Batta d'anni 51 contadina — Giovanni Scagnetti fu Eugenio d'anni 11 scolaro — Vittorio Giovenale di Giuseppe d'anni 24 guardia di finanza — Anna Magrini fu Antonio d'anni 78 casalinga — Ferdinando Coruvello di Luigi d'anni 7 scolaro — Valentino Moro fu Antonio d'anni 80 falegname — Valentino Bojani di Giuseppe d'anni 19 agricoltore — Leonardo Mien fu Francesco d'anni 84 agricoltore.

Totale N. 19

dei quali 4 non appart. al Com. di Udine.

LOTTO

Estrazione del 20 ottobre

Venezia	39	46	28	51	5
Bari	7	82	20	52	70
Firenze	52	39	47	44	1
Milano	8	4	83	44	81
Napoli	26	86	75	52	2
Palermo	54	62	48	26	7
Roma	38	73	20	15	46
Torino	30	37	81	21	48

—

Accettazione eredità. — L'eredità abbandonata dell'ing. Marco Zanuzzi fu Marco di Aviano, nell'interesse proprio e dei minori di lui figli.

— L'eredità di Luigi Disnan fu Giuseppe, decesso ai Casali di San Osualdo nel 25 agosto con testamento olografo, fu accettata col beneficio dell'inventario dalla di lui vedova Rosa Piantanida fu Luigi anche per conto dei figli minori.

— Lazzara Luigia di Luigi vedova Vidoni di Ramanzacco ha dichiarato d accettare col beneficio dell'inventario per conto delle figlie minori, l'eredità di Vidoni Giuseppe fu Giovanni, rispettivo marito e padre, morto in Ramanzacco il 21 ottobre 1894.

Aste ed appalti. — L'appalto delle forniture agli uffici municipali ed alle quattro scuole comunali pel quinquennio 1901-1905, per il Comune di Pavia fu aggiudicato alla ditta fratelli Tosolini di Udine per lire 468.00.

Il termine utile per i fatali scade col 31 corrente.

— Nel 29 ottobre si procederà in Palmanova, nel locale della direzione del deposito allevamento cavalli in Piazza Vittorio Emanuele, all'appalto della provvista di quintali 1300 avena, prezzo parziale lire 18.00, importo totale della provvista 23400.00, somma per cauzione 2340.00.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

ASSISE DI ROMA.

Avvelenatori condannati

a trent'anni di reclusione.

Alle Assise di Roma si è chiuso nella notte di ieri, il drammatico processo, così detto, degli avvelenatori.

Il fatto risale nientemmeno che a più di trent'anni addietro, nel 1869, e crediamo interessante riassumerlo.

Giovanni Retrosi, vedovo con un figlio, sposò in seconde nozze certa Adele Masotti, e si recò ad abitare fuori porta Cavalleggieri a Roma in un fondo acquistato dai coniugi Antonio e Maria Rigosa. Costoro avevano un figlio, Michele di appena venti anni, dissoluto, dedito all'ozio ed al vizio. Michele Rigosa e Adele Masotti, conosciutisi, si amarono e divisarono l'uno di liberarsi dei genitori, l'altra del marito, per poter poi unirsi in matrimonio. Al proponimento seguì immediata l'azione.

I poveri vecchi Rigosa, e il giovane Retrosi, nello spazio di pochi mesi morirono fra i più terribili dolori fisici; tutti e tre erano stati lentamente avvelenati con un preparato di piombo e antimonio; ed ugual fine sarebbe certamente toccata al piccolo fanciullo del Retrosi, se la nonna non l'avesse salvato conducendolo con sè a Roma.

Compiuto il triplice delitto, i due si sposarono e vendu i i fondi, preavvertiti da uno zio monsignore che l'autorità era in sospetto, fuggirono a Costantinopoli.

Si fece il processo in contumacia nel 1870 alle Assise di Roma e vennero condannati ambedue a morte; poscia la condanna fu convertita in quella dei lavori forzati a vita. Passati dieci mesi dall'assassinio, la coppia se ne ritornava in Italia e si stabiliva a Napoli, senza nemmeno usar la precauzione di cambiar nome.

Contro di essi era stato spiccato il mandato di cattura e non di meno erano già quasi scorsi interamente i trent'anni stabiliti dalla legge per la prescrizione della pena, quando nei primi mesi dell'anno scorso, un telegramma spedito da Napoli da un maresciallo dei carabinieri richiedeva alla Procura del Re a Roma se un certo Rigosa e sua moglie Masotti fossero stati condannati dalla Corte di Assise di Roma; avutane risposta affermativa, il maresciallo dei carabinieri, Vicenzo Palmieri, traeva in arresto i due avvelenatori.

Appena tratti in arresto, i coniugi Rigosa si protestarono innocenti; ma poi la Masotti, stretta dalle domande avrebbe confessato i commessi venefizii dicendo:

— O mai non ci hanno più nulla da fare, la pena è prescritta.

Di quella cinica risposta l'avvelenatrice ebbe subito a pentirsi, perchè in realtà alla prescrizione mancavano tre mesi.

Martedì della decorsa settimana comparvero essi dinanzi alle Assise di Roma, per rispondere del delitto atroce commesso trent'anni fa.

Il dibattimento come abbiamo detto, si chiuse nella notte di ieri.

Ai giurati furono sottoposti dodici quesiti e su tutti si pronunciarono a maggioranza, negando le attenuanti.

Al rientrar della Corte il Presidente lesse lunghissimi considerandi tra sepolcrale silenzio; la Masotti ascolta a viso basso piangendo. La lettura dura dieci minuti. Le conclusioni negano la prescrizione penale e condannano gli imputati ad *anni trenta di reclusione* e a tutte le interdizioni, nonchè al risarcimento dei danni e delle spese del processo.

La sentenza fu accolta da applausi.

—

PRETURA DI CIVIDALE.

Ribellione alle guardie. — A. Corte di anni 13 ribellatosi alle guardie, si ebbe per direttissima 9 giorni di carcere e l. 50 di multa.

Processo che non vuol finire. — Dichiarati assolti per estinta azione penale per prescrizione, i Cividalesi processati, l'Illustrissimo sig. Cav. Procuratore generale della Ecc.ma Corte di Appello di Venezia ricorse in Cassazione, e fu già notificato l'atto relativo alle parti interessate.

Gazzettino commerciale.

Mercato granario.

Sabato si notò qualche frazione di ribasso.

Frumento: 18.30, 18.50, 19.— all'ettolitro; poscia, due pesi a lire 23.— e 25.— il quintale.

Granoturco: 11.50, 11.60, 12.05, 12.10, 12.25, 12.35, 12.60, 13.—, 13.60 all'ettolitro: sul precedente mercato si erano registrate anche lire 14.25.

Castagne: 11.—, 12.—, 13.—, 14, e 15 al quintale.

Marroni: 20.— al quintale.

Fagiuoli: lire 13.—, 20.—, 25.—, 35.— al quintale.

Foraggi.

In questo articolo, i miglioramenti accennati col precedente gazzettino, vanno sempre più accentuandosi.

Anche sui mercati della precedente settimana, quel po di merce in vendita trovò facile collocamento a pieni prezzi.

La scarsezza di foraggio sul mercato, è dovuta al fatto che i nostri terrazzani sono occupati nel raccolto del granoturco.

Ecco come si quotò al quintale, il fieno venduto sulla nostra piazza fuori porta Poscolle, nella precedente settimana.

Fieno nostrano	da L. 5.25	a 5.50
» alta	» » 4.50	» 5.—
» bassa	» » 4.—	» 4.50.
Paglia	» » 2.90	» 3.00.
Erba Spagna	» » 5.50	» 6.—

Mercato cividalese

Cividale 20.

Uova: vendute 80.000 da l. 9.00 a l. 9.50.

Burro: venduto quint. 5 da l. 2.00 a l. 2.10.

Frutta: Pomi da l. 4 a l. 15 — Pere da l. 10 a l. 30 — uva da l. 10 a l. 15 — Noci da l. 25 a l. 30 — Castagne da l. 10 a l. 15.

Mercato dei bovini e dei suini.

San Daniele, 20 ottobre.

Interessante ed attivo per quantità di bestiame e per la qualità, come pure pei numerosi compratori, riuscì il mercato di mercoledì 17 corr. e l'esito superò ogni previsione.

Prima di mezzogiorno molti capi specialmente di giovani bovine da latte e d'inoltrata gravidanza, venivano collocate a prezzi molto rimunerativi.

Si conclusero parecchi affari in buoi da lavoro, e numerosi poi furono quelli in suini d'allevamento e mezzo grassi, da noi ricercatissimi per la facilità d'impinguamento e per la squisitezza delle carni.

Nell'attuale stagione, i nostri mercati si succedono con maggiore animazione, in ispecial modo per l'affluenza sempre maggiore di acquirenti forestieri che, oltre il soggiorno molto gradito, trovano sul nostro mercato le maggiori occasioni per vantaggiosi affari.

P. S.

Mercato granario.

S. Vito al Tagliamento.

Prezzo medio dei seguenti generi al mercato del 20 Ottobre:

Granoturco nuovo	all'Ett.	» 12.41
Fagiuoli	»	» 15.16
Orzo	al Quint.	» 30.—
Spelta	»	» 30.—

Mercato della seta.

Milano, 20. La settimana chiude con ricerche maggiori ed un crescendo di volontà di operare nel compratore. Continuano le domande di greggie fine per lavorerio e corrispondenti lavorati. Anche a Lione la settimana finisce con discrete transazioni, a prezzi fermi.

La Fiera di S. Simone a Codroipo seguirà nei giorni di venerdì e sabato prossimi, 26 e 27 corrente mese.

Una brutta «faccenda» al Cotonificio Veneziano.

Venezia, 21. — Il direttore del Cotonificio Giacomo Zwicky giuocò col nome del Cotonificio di cui era procuratore sui mercati di Hâvre e di New York perdendovi chi dice cinque, chi settecento mila lire, chi un milione. In quest'ultima cifra c'è (per quanto a noi consta) molta esagerazione; certo però la perdita è stata grossa, e il Cotonificio ha dovuto sottostarvi.

Giacomo Zwicky interviene nella perdita con tutto il suo, si dice con quattrocento mila lire di patrimonio personale, somma che rappresenta la sua cauzione; il resto impegna la Società. In verità (dato il capitale sociale) la perdita non può scuotere affatto la solidità del credito dello stabilimento.

La notizia produsse grande impressione.

Le azioni del cotonificio veneziano, da 260 lire, discesero in un sol giorno a lire 220, nè trovavano compratori.

L'Italia nel Cento Anni *(1801-1900) del Secolo XIX, giorno per giorno illustrata,* per cura di *Alfredo Comandini* — (Editore Antonio Vallardi, Via Moscova, 40, Milano; 1900.)

Con questa 14.a dispensa la cui cronologia storia-aneddotica va dal *26 agosto 1814* al *20 giugno 1815* vediamo l'Italia in piena *Ristorazione*, appena turbata dalla foga di Napoleone dall'Elba e dall'effimera guerra italiana di Murat. Sempre nuovissime, peregrine le illustrazioni, abbondanti le vere *curiosità*; notevole un quadro, sin qui inedito, di Raffet, rappresentante *il principe Carlo Filangeri ferito al ponte di S. Ambrogio sul Panaro il 4 aprile 1815*, e riprodotto per benevola concessione della duchessa di Ravaschieri. Largamente illustrate le feste di Firenze, di Napoli per le ristorazioni, che compivansi in mezzo alla stanchezza dei popoli per le incessanti guerre.

Notizie telegrafiche.

Nove evasi dal carcere.

Foggia, 21. — Nove coatti dell'isola di Tremiti, rinchiusi nel carcere di Serracapriola per essere giudicati, evasero mercè un foro praticato. Quattro di questi nella fuga precipitarono in un burrone ove furono arrestati feriti.

Gli altri arrestati presero il treno alla stazione di Serracapriola.

Scuole italiane all'Estero.

Parigi, 21. L'ambasciatore conte Tornielli ha ricevuto oggi il comitato centrale delle società italiane per la fondazione di scuole. Ne felicitò i promotori, promettendo di assistere alla prossima inaugurazione della scuola italiana di S. Antonio.

Si «navigherà» nell'aria!

Friedrichshafen, 21. L'aerostato Zeppelin fece la terza ascensione a ore cinque pomeridiane. Eseguì varie evoluzioni, che sono riuscite bene, montando e rimontando fino all'altezza di quattrocento metri. Compì poi lentamente la discesa cadendo alle 5.30 non lungi dal punto d'ascensione.

Luigi Montico, *gerente responsabile.*

Contro le **Tossi** e le **affezioni bronchiali** di varia indole e natura, usate le celebri

PASTIGLIE MARCHESINI

che contano oltre **35 anni** d'ottimo successo e vittoriosi trionfi contro gl'imitatori e speculatori, nonchè certificati d'insigni Clinici.

Cent. 60 la Scatola in tutta Italia.

Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve una Scatola e con una di L. 5.50 se n'hanno 10 indirizzandola a GIUSEPPE BELLUZZI, farmacia Via Repubblicana 12 Bologna.

Gratis l'Opuscolo ai richiedenti.

Farmacie - Comelli - Comessatti - Girolami.

LA STAGIONE

"LA SAISON,,

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo, da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, e Malaria, ecc

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Waiz, e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle Contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.*

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n.o 31

UDINE

Cogolo Francesco callista, Via Grazzano N. 91, Udine.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — *Piazza Vittorio Emanuele* — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI su montatura vecchia di qualunque st.ffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

FIDIBUS ZAMPIRONI

Distruggono le zanzare preservano dalla malaria.

SPECIALITÀ del premiato Laboratorio Zampironi in Mestre

IN VENDITA *presso tutte le farmacie, droghérie e profumerie*

esigere { la marca di fabbrica impressa sui *fidibus* e sulle scatole la firma dell'inventore **Dott. Gio. Batta Zampironi.**

Per inserzioni in terza e in quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

Tipografia, cartoleria e libreria editrice
FRATELLI TOSOLINI
UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI

per uffici pubblici e privati

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI

CURA RADICALE
ANTISIFILITICA E ANTIVENEREA

ACELTICON organico antisifilitico. Il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5

DEPURATIVO organico concentrato. Per ricostruire l'organismo, impoverito dalla malattia e depurarlo da ogni avanzo di essa. Flacone L. 5.

ASCPSOL Iniezione organica antiblenorragica per guarire la blenorragia radicalmente e senza conseguenze. Flacone L. 2.

Deposito generale: Milano Dottor Moretti via Torino, 21 e Ditta Biancardi Calvi e C., via Borromei, 9. — Vendita in tutte le farmacie.

NB. L'unione dei rimedi antisifilitici e antivenerei coi succhi sequardiani, è la più ingegnosa scoperta terapeutica. La cura con questo metodo è la più efficace e la meglio tollerata. **chiedere** con cartolina doppia al D.r Moretti via Torino 21 - Milano, - il modulo per la diagnosi e cura.

Deposito per Udine farmacia Augusto Bosero

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.30	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	4.10
		23.20	4.10

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	18.10
O. 18.40	19.25	O. 17.30	14.—

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	11.25

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.135
M. 11.40	12.07	M. 12.49	13.118
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro a Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 5.25, 7.— e 10. 20.

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 2 9.25	9.49
O. 1 13.36	14.—	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.05
O. 3 21.37	23.35	O. 2 22.05	22.25

(1) Questo treno si forma a Cervignano.
(2) Questi treni partono da Cervignano.
(3) Questo treno parte da Portogruaro alle ore 20.40.

Orario della tramvia a vapore
UDINE — SAN DANIELE

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	S.T.	Arrivi a Udine R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.16	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—.—

Non più ASMA

all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis* o *franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia).

SEMINE AUTUNNALI.

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino di proprietà del Principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima esistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato ai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 Chili L. **37** | 10 Chili L. **4.—**

Sacco Nuovo L. UNA | Sacchetto Nuovo C. 30

Un Chilo Centesimi **45.**

Merce posta in Stazione Milano

Un pacco postale di 5 Chilogr. L. **3.50**
Un pacco postale di 3 Chilogr. L. **2.25**

	per 100 chil.
Frumento Noè	L. 35
Frumento di Cologna selezionato	» 35
Frumento rosso Varesotto	» 35
Frumento Turgido ibride	» 50
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri	» 40
Frumento Rieti originario	» 43
Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese	» 35
Segala nostrana	» 30
Orzo nero (*Novità*)	» 45
Avena nera invernenga	» 23
Avena bianca Ligowa, riprodotta	» 25
Trifaglio incarnato	» 95
Vecciola Vellutata	» 50

.... Il Fucense merita elogio per la sua naturale bellezza e copiosità di grano che produce: fruttò fino a 33 spighe per ogni grano, *Mattia Beniamino di Mel.*

.... è superiore ad ogni elogio, produttivo e resiste alla ruggine. *Conte Comm. V. Giusti di Padova.*

.... Resiste all'allettamento, alla nebbia ed alla ruggine. Superiore nel prodotto a qualunque varietà. *Andreassi Bassi Antenore di Melara.*

.... Il Fucense rende il doppio del *Giava*, è più precoce e più resistente alle malattie. *Amm. Nobile A. Sernagiotto di Zenson di Piave.*

.... Resiste a venti forti, non presentò ruggine.. *Conte Enrico di Colloredo Mels di Maiano.*

Resistentissimo all'allettamento, produce un terzo più del nostrano. *L. Borghesan di Noale*

Il Fucense è stato più produttivo del Cologna. *Conte Comm. Maniscalchi Erizzo di Verona.*

.... Lo abbiamo trovato resistente al vento e alla ruggine e più produttivo di altra qualità. *Miola Federico, Federazione Agricola Cattolica di Vicenza.*

FRATELLI INGEGNOLI (?) MILANO Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO.

— CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA —

Udine, 1908 (?) — Tip. Domenico Del Bianco.